

## Forlì

## EMERGENZA COVID

# Forlì in vetta per vaccinati in tutte le fasce di età

Visita dell'assessore regionale Donini alla postazione in Fiera: «Fase di ripresa del virus»

## FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

L'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini in visita al centro vaccinale della fiera di Forlì, dove tra una decina di giorni termineranno i lavori di ampliamento dell'hub. Un'occasione anche per fare il punto sulla situazione epidemiologica. «Siamo in una fase di espansione del virus – afferma Donini –. I numeri che abbiamo e che ci attenderanno ci confermano una ripresa dei contagi che, per ora, non stanno seguendo le solite regole del Covid. Ovvero, al 5-6% di positività non corrisponde il numero dei ricoveri che attualmente sono sot-

to l'1%. Questo grazie agli effetti della campagna vaccinale che ci ha consentito di tutelare prima le categorie fragili e grazie all'età media dei nuovi positivi che si è abbassata. Per il futuro credo bisognerà tenere conto di tutto ciò: da un lato continuare a vaccinare il più possibile ed anche la popolazione scolastica, dall'altro non basarsi solo sull'incidenza come dato». Passeggiando tra le postazioni dell'hub vaccinale, l'assessore regionale scambia una parola con chi quotidianamente è impegnato nelle somministrazioni del vaccino. Ad accompagnare Donini, il direttore sanitario di Ausl Romagna Mattia Altini, Stefano Boni, direttore

del distretto socio sanitario di Ausl Romagna, e Andrea Galeotti, responsabile della direzione infermieristica e tecnica dell'azienda sanitaria romagnola.

Alla fiera di Forlì in media vengono iniettate dalle 1.300 alle 1.400 dosi di vaccino. «A breve termineranno i lavori di ampliamento – spiega Galeotti, a capo anche dell'hub –, dalle 8 linee attuali potremo contare fino a 12 postazioni che, di mano in mano, verranno modulate e impiegate a seconda delle esigenze. Inoltre, l'ingresso verrà spostato nel padiglione A, così da ottimizzare gli spazi e allo stesso tempo rendere più confortevole l'attesa di chi deve riceverla profilassi vac-

cinale: non si attenderà più all'esterno ma all'interno». Forlì, stando ai consueti dati settimanali del report, è la città romagnola con la percentuale più alta di prime dosi inoculate in quasi tutte le fasce di età. «Si spinge ovunque con la campagna vaccinale, ci sono momenti in cui però si riesce ad intercettare un maggior numero di popolazione favorevole – conclude Donini –. La ripresa dei contagi, però, può aver fatto sviluppare una sensibilità a chi ancora non si è vaccinato. In Regione ci sono ancora 130 mila over 60 che non l'hanno fatto, le dosi ci sono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Raffaele Donini durante la visita FOTO FABIO BLACO

## Nomine Ausl Ok da sindacati e infermieri

## FORLÌ

Il coordinamento regionale degli Ordini degli infermieri e i sindacati Cgil, Cisl e Uil difendono a spada tratta la proposta di legge della Regione Emilia Romagna per l'istituzione della nuova figura del direttore assistenziale, contro cui si sono scagliate le organizzazioni sindacali dei medici. Questi ultimi, però, fanno quadrato: al fronte dei contrari, infatti, si aggiunge la federazione regionale degli Ordini dei medici. «Spiace vedere che chi finora ha operato in team per far fronte all'emergenza consideri la direzione assistenziale come uno strumento per la creazione di nuove poltrone – attacca il coordinamento regionale degli Ordini degli infermieri – e che si confonda e non si comprenda il suo ruolo, immaginando che possa svolgere funzioni di diagnosi e cura. Al contrario, rafforza la governance dei processi organizzativi garantendo una più compiuta visione d'insieme».

«Tanti sono evidentemente i pregiudizi basati su anacronistiche posizioni conservative e corporative – gli fanno eco Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia Romagna –, quando ormai è chiaro da tempo che la nostra sanità ha necessità di innovazioni e del pieno e totale coinvolgimento di tutte le professioni sanitarie».

### La forza di un gruppo permette di raggiungere grandi obiettivi



## LIBERTAS VOLLEY FORLÌ

Grazie a tutti gli sponsor che ci sono stati vicini e ci hanno permesso di realizzare questo fantastico sogno



Forlì

IL CASO DI SARA: SCOMPARSA A TRENTO

# «Erano pronte a dimettersi, la situazione era insostenibile»

I legali Manca e De Bertolini assistono sei colleghe della ginecologa scomparsa  
Il trasferimento dei dirigenti Tateo e Mereu è stato «una liberatoria rinascita»

## FORLÌ

«Per le nostre assistite è stata una liberatoria rinascita». Andrea Manca e Andrea De Bertolini, legali a cui si sono affidate sei professioniste operanti nel reparto di Ginecologia dell'ospedale di Trento, commentano così il trasferimento del primario Saverio Tateo e della dirigente medica Lilliana Mereu. Ad affidarsi ai due avvocati trentini sono state infatti alcune colleghe di Sara Pedri, la 31enne ginecologa di origini forlivesi scomparsa lo scorso marzo in circostanze sospette. «Era una situazione insostenibile – spiega il legale Manca, riferendosi al clima del reparto del Santa Chiara –. Le professioniste erano pronte a dare le dimissioni». Affermazioni, quelle dell'avvocato del foro di Trento, che tratteggiano i contorni di un contesto lavorativo «caratterizzato da un clima intimidatorio e da azioni di ritorsione nei confronti del personale. Da lunedì (il primo giorno di assenza del primario e di Mereu, di fatto la vice del direttore del re-

parto, ndr) si è voltato pagina, ma le sofferenze patite in questi anni non si cancellano».

Per il momento, tuttavia, non è scattata nessuna denuncia. «L'urgenza dei giorni scorsi – spiegano i legali – era quella di evitare la presenza in corsia dei vertici del reparto, ed è accaduto. Ora lavoriamo a un livello diverso e iniziamo a parlare di mobbing, raccogliendo tutte le informazioni per avere un quadro il più completo possibile, e che possa tenere conto anche di quanto emerso dalle 110 audizioni effettuate finora». Quello che già emerge dalle prime ricostruzioni è, a oggi, «un clima lavorativo fatto di minacce e ritorsioni, in cui era vietato anche convocare riunioni interne». «Martedì scorso – continuano gli avvocati – mentre era in corso il lavoro degli ispettori del Ministero, era stata fatta girare in reparto una lettera da parte di un non ben precisato sorta di "gruppo di professionisti" a sostegno del primario, una vera e propria lista di proscrizione sintomatica di una situazione di as-



La specialista 31enne di cui non si hanno più notizie da marzo

soluta e inaccettabile incompatibilità ambientale».

Se Sara Pedri fosse vittima di vessazioni particolari da parte di Tateo e Mereu, gli avvocati trentini rispondono, sottolineando come non spetta a loro stabilirlo, che «sono in corso le indagini della Procura della Repubblica. Di certo – puntualizzano – la deci-

sione dell'Azienda di trasferire i vertici dell'Unità operativa restituisce rispetto e dignità alle nostre assistite e a chi non lavora più in quel reparto e che ha subito quell'ambiente insalubre. Tra queste persone, anche e soprattutto la dottoressa Sara Pedri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Patente sospesa, esibisce quella del gemello

### FORLÌ

La sua patente è sospesa: cerca di farla franca al controllo degli agenti esibendo la licenza di guida del fratello gemello. A incappare nei controlli di una volante della polizia di Stato è stato un ristorante 51enne di Cesenatico, che alle tre del mattino di ieri è stato denunciato dagli agenti per falsa attestazione di generalità. A smascherarlo, la registrazione in un hotel con il vero nome, scoperta dalla polizia che ha notato il motociclo appena controllato all'esterno della struttura alberghiera. L'uomo era stato fermato a bordo dello scooter sulla via Ravennana, quando, alla richiesta dei poliziotti di presentare la patente di guida, ha estratto un foglio fotocopiato, dichiarando di non avere con sé la licenza originale. La vicenda sembrava conclusa con un verbale di violazione al Codice della strada per mancata esibizione del documento originale. Tuttavia, durante il pattugliamento, gli agenti hanno notato il motociclo da poco controllato parcheggiato in prossimità di un albergo. Consapevoli del fatto che per registrarsi in hotel è necessario fornire un valido documento, i poliziotti hanno verificato le generalità con cui l'uomo si era registrato, appurando, dall'incrocio dei dati, che la patente esibita era quella del gemello.

Casa Walden Comunicazione

LA TUA CUCINA SU MISURA CON LO SCONTO DEL 50%?  
**SI PUÒ FARE!**

PROGETTAZIONE, TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI  
E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI, 10.000 Mq DI ESPOSIZIONE  
CON: 130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO / 60 SOGGIORNI  
50 CAMERETTE / 150 DIVANI

**RIMANGONO SOLO 30 CUCINE**

**Ginestri** arredamenti **Ginestri** Prima Casa

100 1917-2017 DA UN SECOLO CON VOI

f i www.ginestri.it

Gruppo Ginestri / Rocca San Casciano (FC) / Tel. 0543 960240 / info@ginestri.it / Chiusi festivi e lunedì mattina

## Forlì

## UNIVERSITÀ

# Medicina e Chirurgia Il corso di laurea punta sulla qualità

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno  
Connessione sempre più importante con l'ospedale

## FORLÌ

PAOLA FRANCA

Una presenza prevalentemente femminile e con una forte attrattiva al Sud, in particolare nelle città di Lecce e Reggio Calabria. Sono alcuni dei dati che caratterizzano le peculiarità degli studenti del primo anno del corso di Medicina e Chirurgia del Campus di Forlì, a pochi giorni dall'apertura dei bandi ministeriali per le nuove iscrizioni, che si chiuderanno ai primi di settembre. Rispetto alle 66mila domande presentate lo scorso anno a livello nazionale, gli studenti ammessi al Corso di Medicina a Forlì (95 in totale) si sono piazzati tra i primi 6mila. «Un'ottima media che attesta il livello qualitativo assolutamente di rilievo dei ragazzi iscritti al corso – precisa Luca Mazzara, presidente del Campus forlivese –. La presenza degli studenti di Medicina è stata accolta fin da subito con grande entusiasmo dalla città e ha prodotto effetti positivi anche sul sistema territoriale, con un impatto interessante sul comparto immobiliare: lo studente che frequenta il Corso di Medicina è infatti uno studente per lo più stanziale, predisposto alla resi-

denzialità, che ha tutte le premesse e la volontà di mettere radici in città». Ma soprattutto «è provato – dice Mazzara – che le strutture ospedaliere nelle quali si applica la ricerca e la didattica, direttamente collegate al sistema universitario, godono di un accrescimento qualitativo delle prestazioni». E, difatti, forti sono le connessioni tra il corso di studi e l'ospedale "Morgagni Pierantoni", al punto che è in fase di progettazione la costruzione di una nuova palazzina, adiacente al Padiglione Valsalva - il cui ultimo piano è già dedicato al corso di laurea di Medicina - destinata ad ospitare corsi di alta formazione, master e spazi per la didattica, in aggiunta ai laboratori clinici da poco inaugurati. L'obiettivo, a partire dal corso di Medicina, è quello di dar vita ad una azienda territoriale, sul modello della clinica universitaria, che vede la collaborazione attiva tra Università di Bologna e Asl.

Non solo Medicina. Il Campus ha, infatti, assistito in questi anni a una crescita degli iscritti e dell'offerta formativa, e a una conseguente richiesta di nuovi spazi. Sono ripresi, e sono in corso, i lavori di restauro conservativo e di

ripristino del padiglione Sauli-Saffi, la cui fine è prevista entro un paio di anni, al termine dei quali i docenti del corso di Economia e del Dit (Dipartimento interpretazione e traduzione) saranno riportati all'interno del perimetro del Campus. «Il vero Campus lo vedremo tra tre anni – dice il presidente Mazzara – quando andranno a compimento opere strutturali importanti».

Nel frattempo l'Ateneo, il Comune di Forlì e Serinar, stanno lavorando all'ipotesi di prendere in gestione le Aule Mazzini di corso della Repubblica, attualmente in capo a soggetti privati, con l'intenzione di realizzare un'aula magna a disposizione dell'intero Campus universitario. Tra le ultime novità, inoltre, c'è l'istituzione del corso di laurea magistrale in Digital Trasformation, nato dalla collaborazione tra il Campus forlivese (Dipartimento di Scienze ambientali) e quello cesenate (Dipartimento di Scienze dell'Informazione) che partirà il prossimo anno. «La digitalizzazione – conclude Mazzara – insieme all'interdisciplinarietà, sono i due assi primari sui quali punta. È questo il nostro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'apertura di una delle aule del corso di laurea

## In crescita il numero degli studenti

**Numeri in crescita per il Campus forlivese, nonostante l'emergenza Covid. Nell'anno 2020/2021 si registra, infatti, un aumento dell'8 per cento degli studenti immatricolati – pari a 2.422 unità rispetto alle 2.253 dell'annualità precedente – e un incremento del 4 per cento degli studenti iscritti, che attualmente si attestano sui 6.626, rispetto ai 6.374 del biennio 2020/2021. Entrando più nel dettaglio delle rilevazioni, 1.281 sono gli studenti residenti nella provincia di Forlì, 2.291 sono quelli residenti in altre province dell'Emilia-Romagna, 2.549 sono provenienti da numerose re-**

**gioni italiane, 102 arrivano da Paesi dell'Unione europea e ben 403 da Paesi extra Ue, di cui 135 sono matricole.**

**Dati che confermano la capacità attrattiva del Campus forlivese – il più grande in Romagna per numero di iscritti, spazi, presenza dei docenti incardinati e del personale attivo – quanto all'offerta formativa e di servizi.**

**Per tutti, a meno di modifiche definite a livello ministeriale, in vista della ripartenza del mese di settembre si conferma la didattica mista, con il 50 per cento di presenza in aula, supportata anche dagli investimenti effettuati l'estate scorsa, durante la pandemia, con la dotazione di strutture tecnologiche e di implementazioni informatiche (quali ad esempio telecamere, microfoni, consolle) per oltre 980 aule e laboratori didattici, in modo da consentire al meglio lo svolgimento delle lezioni. P.F.**

## La scuola di filosofia Praxis porta Forlì alla ribalta nazionale

Tre giornate di alto livello per una rassegna giunta all'ottava edizione e che guarda verso i giovani

## FORLÌ

È giunta all'ottava edizione la Scuola di filosofia Praxis, a Forlì dal 22 al 24 luglio. Il tema di quest'anno è "la sensazione". Tra i docenti ospiti ci saranno Paolo Giordani, Giovanni Matteucci, Alessandra Campo, Massimo Donà. I tre giorni sono stati presentati da Valerio Melandri, assessore alla cultura della città, Lorenzo Bazzocchi, presidente dell'Associazione culturale Masque, e Rocco Ronchi, direttore della Scuola. «Veniamo da un anno e mezzo di pandemia – spiega Ronchi – ed è giunto il momento di affrontare filosoficamente l'attualità. Da otto anni ospitiamo a Forlì la migliore ricerca filosofica giovane italiana e la ricerca è un

patrimonio culturale che va sostenuto in maniera radicale. In questi anni Forlì è stata la capitale della ricerca filosofica, abbiamo proiettato questa città sulla scena nazionale, è l'occasione per i forlivesi di vedere la ricerca filosofica in atto. La specificità di Praxis rispetto ai festival dove la filosofia viene presentata più come uno spettacolo, è che un luogo di ricerca. La filosofia prima di essere una scienza, una materia, è sempre stata un esercizio di vita. Purtroppo un taglio drastico di fondi che ci venivano assegnati dalla Regione metteranno a repentaglio l'esistenza stessa di Praxis nei prossimi anni».

L'intervento di Valerio Melandri è rassicurante da questo punto di vista: «Forlì non può perdere questa iniziativa, Praxis è nota in tutta Italia ed è il massimo riferimento come scuola filosofica. Il mio invito quindi è quello di ragionare sulla ricerca di sponsor a prescindere dal contributo pub-

blico. Io stesso mi impegno ad aiutare e a sostenere la scuola che dal prossimo anno potrà anche chiamarsi Forlì Praxis». Le riflessioni di Melandri focalizzano il concetto su quanto sia importante realizzare delle iniziative non per i giovani ma con i giovani. «Mi sono stancato di fare le cose per i ragazzi, vorrei farle con i ragazzi, così Praxis non realizza una scuola per i giovani ma con i giovani e proprio questa è la logica della scuola».

La "tre giorni" vede due lezioni al giorno alternarsi al dibattito. In particolare il 24 luglio verrà presentato "Nova Theoretica", volume edito da Castelvecchio, sul tema del rinnovamento della filosofia italiana. La partecipazione ai corsi si svolge sia nella modalità video conferenza sia in presenza. I corsi si terranno nel palazzo della Provincia.

DOLORES CARNEMOLLA

## “Gente dell'aria” Una rotonda dedicata a Franco Persiani

Al centro un radar degli anni '70 restaurato dal Secondo Gruppo Manutenzione Autoveicoli

## FORLÌ

Alla rotonda del viadotto di Via dei Trattati Europei di Roma - di fronte all'arteria che collega l'aeroporto "Ridolfi", l'Istituto Aeronautico "Baracca" e l'Enav - è stata inaugurata la rotonda "Gente dell'aria" al cui centro è installato un radar degli anni '70, simbolo del controllo dell'attività di tutti gli aeroporti, civili e militari. Il radar è stato restaurato dal Secondo Gruppo Manutenzione Autoveicoli dell'Aeronautica Militare di Forlì. L'opera e l'allestimento della rotonda, voluto dal Centro Studi Persiani, sono dedicati alla memoria di Franco Persiani, professore forlivese di



L'inaugurazione della rotonda

ingegneria scomparso nel 2015. Al taglio del nastro ha preso parte anche il sindaco Gian Luca Zattini. Al suo fianco, tra gli altri, il tenente colonnello Luca Zorzan e l'avvocato Renato Cappelli, rispettivamente comandante del 2° Gma dell'Aeronautica Militare e presidente della sezione di Forlì dell'Associazione Arma Aeronautica.